



Cerca ...

Q Cerca

Menu

[Home](#)
[Organizzazione](#)
[I Working Papers di Olympus](#)
[COVID-19 e sicurezza sul](#)
[lavoro](#)
[Approfondimenti, Guide alla](#)
[lettura e Rassegne](#)
[Modelli organizzativi e di](#)
[gestione della sicurezza sul](#)
[lavoro](#)
[Salute e sicurezza degli](#)
[operatori della sicurezza](#)


Cassazione Penale, Sez. 3, 06 luglio 2026, n. 25368 - Formazione in materia di sicurezza nelle PA: il Sindaco non è automaticamente responsabile. Gli organi di direzione politica devono individuare il soggetto titolare degli obblighi prevenzionistici

[Dettagli](#)
[Categorìa: \[Cassazione penale\]\(#\)](#)
[Visite: 38](#)

Cassazione Penale, Sez. 3, 06 luglio 2026, n. 25368 - Formazione in materia di sicurezza nelle PA: il Sindaco non è automaticamente responsabile. Gli organi di direzione politica devono individuare il

Newsletters

Siti su igiene e sicurezza del lavoro

Banche Dati

Fonti normative

Giurisprudenza

Contrattazione Collettiva

Interpelli

Indice tematico Corte di Giustizia

Documentazione istituzionale, sindacale e aziendale

Rassegna bibliografica

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Indici tematici

CoReCo Marche

Documentazione Istituzionale

CoReCo Marche

Documentazione Istituzionale (Cronologico)

User Menu



soggetto titolare degli obblighi prevenzionistici

- [Datore di Lavoro](#)
- [Informazione, Formazione, Addestramento](#)
- [Pubblica Amministrazione](#)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

SEZIONE TERZA PENALE

Composta da

Dott. RAMACCI Luca - Presidente

Dott. CORBETTA Stefano - Consigliere

Dott. NOVELLO Giuseppe - Relatore

Dott. MENGONI Enrico - Consigliere

Login Form

Nome utente



Password



☐ Ricordami

Accesso

[Hai dimenticato la tua password?](#)
[Hai dimenticato il tuo nome utente?](#)

Dott. ZUNICA Fabio - Consigliere

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso proposto da:

A.A. nato a M il (Omissis);

nel procedimento a carico del medesimo;

avverso la sentenza del 25/09/2025 del Tribunale di Messina;

Udita la relazione svolta dal Consigliere Giuseppe Novello;

lette le conclusioni del Sostituto Procuratore generale dr. Giulio Monferini che ha chiesto il rigetto del ricorso.

Fatto

1. Il Tribunale di Messina, con sentenza di cui in epigrafe, ha condannato A.A. in ordine al reato ex art. 37 comma 1 lett. a) del [D.Lgs. 81/2008](#) per non avere provveduto, quale sindaco, e datore di lavoro del personale del comando dei Vigili Urbani del comune di S, ad assicurare a ciascun lavoratore la formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza sul lavoro.



2. Avverso la sentenza predetta, A.A., mediante il proprio difensore, propone ricorso per cassazione deducendo tre motivi di impugnazione.
3. Con il primo motivo, deduce il vizio di violazione di legge e di manifesta illogicità della motivazione riguardo alla posizione di garanzia in capo al Sindaco. Il Tribunale avrebbe data per scontata la responsabilità del ricorrente invece di verificarla anche considerando che la responsabilità negli enti pubblici non ricade automaticamente sull'organo politico di vertice ma va accertata in concreto verificando se vi sia stata delega di funzioni con poteri decisionali e di spesa. Il giudice non si sarebbe confrontato con atti amministrativi utili per la lamentata omessa ricostruzione del ruolo dell'imputato.
4. Con il secondo motivo deduce la violazione dell'art. 131-bis c.p. e il vizio di motivazione per l'intervenuta esclusione della predetta fattispecie.
5. Con il terzo motivo deduce il vizio di motivazione in relazione agli artt. 62-bis e 133 c.p.

Diritto

1. Il primo motivo è fondato e assorbe gli altri motivi, rendendo inutile il loro esame. Va premesso che nelle amministrazioni pubbliche spetta agli organi di direzione politica procedere all'individuazione dei soggetti cui attribuire la qualità di datore di lavoro, con la conseguenza che in mancanza di tale individuazione permane in capo a suddetti organi l'indicata qualità, anche ai fini dell'eventuale responsabilità per la violazione della normativa antinfortunistica (Sez. 4, n. [35295](#) del 23/04/2013 Ud. (dep. 21/08/2013) Rv. 256398 - 01). Manca nella sentenza in esame ogni verifica concreta circa la configurabilità, rispetto alla contestazione, della qualifica di datore di lavoro in capo all'imputato quale sindaco, alla luce del principio indicato in premessa.



2. Sulla base delle considerazioni che precedono, la Corte ritiene pertanto che la sentenza impugnata debba essere annullata con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Messina, in diversa persona fisica.

P.Q.M.

annulla la sentenza impugnata, con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Messina, in diversa persona fisica.

Così è deciso in Roma, il 12 marzo 2026.

Depositato in Cancelleria il 6 luglio 2026.

